## Federazione Regionale USB Piemonte



## "PEGGIO I PROFETI, O I VENDITORI DI PENTOLE ?"



Torino, 20/03/2015

Il 17 marzo CGIL CISL e UIL, hanno firmato l'accordo sulla mobilità.

Dopo che per decenni hanno contribuito a creare sproporzioni tra diretti e indiretti in GTT, favorendo posti, sistemazioni, aumenti di parametri, con giochi politici e clientelari hanno deciso che era giusto mandarli anche in pensione.

Ritengono importante che i lavoratori sappiano e comprendano perché questo accordo è da considerasi importante e fondamentale, parlando di prospettive per il futuro del Trasporto Pubblico Locale.

Ignorando e infischiandosene però, del futuro di quegli autisti, manovratori, operai che a causa della legge Fornero, (contrastata solo con 3 ore di sciopero generale a livello regionale, e con "zero" ore della categoria autoferrotranvieri) sono costretti a trascinarsi al lavoro ancora per diversi anni tra acciacchi e numerosi eventi di malattia.

Si limitano solo ad "auspicare" che l'accordo sottoscritto, porterà a predisporre eventuali assunzioni, senza alcuna garanzia.

In un volantino, via via sempre più contraddittorio e confuso, si dice che le condizioni di tutela sottoscritte (in un accordo che riguarda personale in esubero) crea un precedente che le segreterie e la RSU firmatarie faranno valere su tutto il personale FRONT-LINE.

Poi, sempre nello stesso volantino, si ribadisce che il personale FRONT-LINE non può considerarsi in esubero ed è perfino costretto allo straordinario.

Facendo quindi intendere che, per carenza di personale, l'azienda "COSTRINGE" a fare straordinario e non la necessità finanziaria, dovuta alla mancanza di adeguamento del salario al costo della vita, con rinnovi contrattuali di primo e secondo livello mancanti.

In ultimo ci chiediamo, chi frequentano questi personaggi che odono anche "PROFETI" che dicono che il PERSONALE VIAGGIANTE si possa inserire all'interno di una procedura di mobilità?

Finora abbiamo detto, e anche sentito dire (da chi non ha sottoscritto l'accordo), che nel tavolo di quella trattativa si poteva anche pensare al personale in prima linea più anziano, magari obbligando l'azienda a utilizzare il progetto della regione Piemonte denominato "STAFFETTA GENERAZIONALE", che garantirebbe un vero TURNOVER con assunzioni reali e concrete di autisti e manovratori.

Ma forse pretendere proposte e imposizioni in sede di trattative, da CGIL, CISL e UIL, è veramente opera di veri PROFETI venditori di pentole.